

# Perché Bèrghem sia ...

## Più Regione Lombardia



A cura di

*Giosuè Frosio*

Consigliere Regionale

Presidente VI Commissione Ambiente e Protezione civile



Se volete diffondere la newsletter  
di Giosuè Frosio a vostri amici,  
parenti, colleghi  
inviate i loro indirizzi mail a

[giosue.frosio@consiglio.regione.lombardia.it](mailto:giosue.frosio@consiglio.regione.lombardia.it)

**NEWSLETTER**

**N.3**

### **REGIONE LOMBARDIA:**

**TAVOLO INTERPRROVINCIALE BG-BS SULLA CACCIA,  
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE,  
RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE,  
MISURE PER LA CRESCITA, LO SVUPPO E L'OCCUPAZIONE,  
UN'IMPORTANTE OPERA INFRASTRUTTURALE: "LA VARIANTE DI ZOGNO",  
60 MILIONI DI EURO PER PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI PROMOZIONE  
DELLE FONTI RINNOVABILI,  
INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO E PER  
L'NTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOMBARDE,  
PROTEZIONE CIVILE: INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E  
CONTRIBUTI PER L'AQUISTO DI MEZZI E DI ATTREZZATURE.**

## SOMMARIO

### **1. Tavolo Interprovinciale BG-BS sulla caccia: uniti per ottenere risultati concreti.**

*Bruxelles, 22-24 Marzo 2012: una delegazione di Consiglieri Regionali, con l'Assessore Giuglio De Capitani, incontra la Commissione Europea per discutere di "deroghe".*

### **2. Consiglio Regionale: seduta del 06 Marzo 2012.**

*Approvata la legge L.R. 040. sulle norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia.*

### **3. Consiglio Regionale: seduta del 27 Marzo 2012.**

*Approvato all'unanimità il Progetto di legge n. 103 "Disciplina del settore dei trasporti" che riforma il sistema del trasporto pubblico regionale e locale.*

### **4. Consiglio Regionale: seduta del 3-4 Aprile 2012.**

*Approvato anche il Pdl 146 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione".*

*Una vera e propria maratona: 6 Titoli, 66 Articoli, tra pareri dei Gruppi Consiliari e Commissioni.*

### **5. ZOGNO: Sopralluogo alla Variante - "Pronta nel 2014".**

*Venerdì 23 marzo 2012 : il punto della situazione.*

### **6. "FONDO KYOTO": sbloccati 60 milioni di euro sotto forma di finanziamento agevolato per la Regione Lombardia.**

*"Una boccata di ossigeno per chi intende presentare progetti di efficienza energetica e di promozione delle fonti rinnovabili".*

## **7. Regione Lombardia : Imprese del Terziario**

- 6.1 Bando per la costituzione di reti di impresa nel settore commercio, turismo e servizi.**
- 6.2 Bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo dell'innovazione delle imprese lombarde nel settore del terziario.**

## **8. BANDO: Voucher per l'internazionalizzazione delle imprese lombarde.**

*Il bando mette a disposizione delle micro, piccole e medie imprese lombarde voucher a fondo perduto per l'acquisto di servizi di consulenza e per la partecipazione a missioni e a fiere internazionali all'estero.*

## **9. Regione Lombardia: Protezione Civile**

### **8.1 Programma regionale di interventi per la prevenzione del rischio sismico.**

*202 i comuni interessati individuati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.*

### **8.2 Piani di Emergenza comunali : approvata la terza tranche di finanziamento.**

*20 marzo 2012 :Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il terzo ed ultimo decreto di assegnazione dei finanziamenti per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali.*

### **8.3 Bando per la redazione dei piani di emergenza comunali.**

*Approvato un secondo finanziamento.*

### **8.4 Graduatoria di assegnazione dei contributi agli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali.**

*Provvedimento pubblicato sul Bollettino della Regione Lombardia il 25 Novembre 2011.*

### **8.5 Chiusura anticipata del bando per i contributi per i piani di emergenza comunali.**

*Come previsto dal suddetto atto la Regione opera la chiusura anticipata per esaurimento dei fondi a disposizione.*

**8.6 Bando per l'acquisto di mezzi e di attrezzature di Protezione Civile-Erogazione contributi.**

*Il bando 2011 per le Organizzazioni di volontariato è in fase di erogazione dei contributi; sono pubblicati gli atti di assegnazione e la modulistica per rendicontare gli acquisti.*

**8.7 Sabato 24 Marzo: Inaugurazione e presenziazione del nuovo mezzo della Protezione Civile a Torre De Roveri e Giornata "Fiumi sicuri" nella bergamasca.**

## 1. Tavolo Interprovinciale BG-BS sulla caccia: uniti per ottenere risultati concreti.

*Bruxelles, 22-24 Marzo 2012: una delegazione di Consiglieri Regionali, con l'Assessore Giulio De Capitani, incontra la Commissione Europea per discutere di "deroghe".*

Il 27 gennaio 2012, come nel 2007, su mia iniziativa, abbiamo ripreso i lavori del tavolo interprovinciale BG-BS sulla caccia che ha coinvolto numerosi Consiglieri Regionali e tutte le Associazioni Venatorie interessate alle problematiche relative la "caccia in deroga".

A seguito delle innumerevoli sollecitazioni provenienti dal mondo venatorio raccolte in occasione degli ultimi Tavoli interprovinciali BG-BS ed in virtù delle pronunce della Corte Costituzionale e di diversi tribunali, il gruppo regionale della Lega Nord ha promosso una serie di incontri con la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea per approfondire la tematica della cosiddetta "caccia in deroga".

Gli incontri effettuati con il direttore generale Pia Bucella, il tecnico ornitologo Marco Cipriani e il dott. Giuseppe Manganaro in qualità di addetto al contenzioso si sono svolti nell'arco di due giornate (22-24 marzo)

La prima giornata è stata scandita da una visita di ordine istituzionale di Regione Lombardia, rappresentata **dall'Assessore competente, Giulio De Capitani, Lega Nord**, e da una rappresentanza bipartisan del Consiglio regionale e della VIII Commissione. Durante l'incontro si è introdotto il problema delle deroghe in Italia, ma la Commissione è apparsa piuttosto rigida rispetto alle nostre richieste, nonostante si sia riusciti a far notare alcune disparità di trattamento rispetto a certi Stati. Peraltro, come già annunciato, i rappresentanti UE hanno nuovamente messo in guardia le Regioni italiane circa l'adozione di ulteriori provvedimenti di deroga, che potrebbero portare la Commissione a rivolgersi alla Corte di giustizia questa volta con un richiesta di sanzioni.

Una discreta apertura si è avuta, invece, sulle deroghe alla cattura di richiami vivi: se regione Lombardia riuscirà a implementare il proprio sistema di censimento della popolazione di richiami vivi presente sul territorio e se dimostrerà gli sforzi atti a potenziare l'allevamento, la Commissione potrebbe valutare la concessione di un periodo di transizione "in deroga" utile ad arrivare ad una sostanziale eliminazione della cattura di richiami per utilizzare esclusivamente soggetti riprodotti.

Una altra tiepida apertura si è avuta sulla caccia allo storno, in virtù di uno studio ISPRA che ne testimonia lo stato di salute della popolazione e che ne evidenzia anche i danni all'agricoltura: in questo caso potrebbero essere concesse delle deroghe, anche perché è in corso la procedura per inserire lo stesso storno nelle specie cacciabili della Direttiva.

Nell'arco della seconda giornata, con delegazione composta esclusivamente da rappresentanze politiche **Lega Nord** di Regione Veneto e Regione Lombardia, preso atto delle aperture in materia di richiami vivi e di storno, si è voluto focalizzare l'attenzione solo sul discorso deroghe, puntando a far comprendere alla Commissione che l'utilizzo di soluzioni alternative (come richiesto dalla Direttiva) non può essere un valido strumento sostitutivo in quanto le tradizioni venatorie lombarde riguardano proprio determinate specie e determinati periodi, quindi è inutile chiedere ai cacciatori padani di modificare queste tradizioni

cacciando altri volatili considerati non protetti. Si è voluto rappresentare che, secondo la **Lega Nord**, l'unica soluzione non poteva che essere quella di autorizzare le deroghe secondo un serio e complesso sistema di garanzie basato su:

- riduzione delle quantità da prelevare con numeri fondati su dati aggiornati e validi scientificamente;
- sulla riduzione al massimo degli ambiti territoriali di prelievo;
- contenimento del numero dei cacciatori migratoristi;
- eventuale prelievo delle specie protette con contestuale riduzione del prelievo su specie cacciabili;
- incentivazione dei controlli e della vigilanza.

Si è dunque raffigurato che un netto e repentino divieto alle deroghe potrebbe far scattare fenomeni di illegalità che causerebbero danni superiori rispetto al prelievo in deroga stesso.

La Commissione è parsa sensibile a queste tematiche e, anche se molto informalmente, avrebbe lasciato trasparire la possibilità di concedere alcuni anni di deroga per cambiare le tradizioni venatorie locali fino a giungere al rispetto della Direttiva, ossia il divieto di caccia alle specie protette oggetto delle deroghe lombarde e venete, *in primis*.

Si tratta di una minima e parziale vittoria, in quanto si è rappresentata a Bruxelles l'esatta entità della nostra tradizione venatoria, seppur la Commissione non abbia ipotizzato l'istituzionalizzazione del sistema delle deroghe, ma solo eventualmente prospettato una uscita "morbida".

Ergo, come parziale obiettivo, avremmo ottenuto la possibilità di richiedere alla Commissione un periodo di lento adeguamento alla direttiva "Uccelli"; nel frattempo (ed è questo l'obiettivo politico che ci si dovrebbe porre) si dovrebbe operare per modificare la Direttiva ed introdurre il principio delle deroghe in virtù di "consolidate tradizioni venatorie", oggi invece, come ribadito anche in questi incontri, non contemplate né dalla Direttiva, né dalla Corte di Giustizia.

A fronte di queste risultanze, la **Lega Nord** ha chiesto la formazione di un gruppo di lavoro interregionale che elabori una proposta, da inviare prontamente a Bruxelles, che contenga in linea di massima le richieste della Commissione; nel frattempo è da considerarsi essenziale una continua opera di sensibilizzazione delle istituzioni nazionali (che devono assolutamente adeguare la normativa interna al diritto comunitario) e delle istituzioni europee allo scopo di mostrare loro la grande rilevanza sociale della tematica in esame, anche al fine di modificare la Direttiva "Uccelli" al fine di "istituzionalizzare" un sistema mirato e controllato di deroghe che consenta di salvaguardare le nostre tradizioni venatorie.

Mi ritengo personalmente soddisfatto per i risultati raggiunti durante tale missione, sintomo che il lavoro anche da me svolto in questi anni, attraverso la costituzione del tavolo interprovinciale BG-BS, sta dando segni concreti e dimostra che solo dalla collaborazione di tutte le parti in gioco può nascere un sistema mirato e controllato di deroghe che consenta di salvaguardare le nostre tradizioni venatorie.

## 2. Consiglio Regionale: seduta del 06 Marzo 2012.

*Approvata la legge L.R. 040. sulle norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia.*

Dopo diversi mesi di lavoro, il 21 Febbraio 2012, il “Piano Casa” Pdl N. 133. passa l'esame della Commissione Territorio del Consiglio Regionale, relazionato dalla **Lega Nord**, la quale ha sottolineato che la legge è strutturata sul riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dei Comuni in tema di pianificazione urbanistica.

Il testo, approvato a maggioranza dalla **Lega Nord**, è un primo passo importante verso una legge che incentiva lo sviluppo nel rispetto del territorio.

Voglio, infatti, sottolineare che l'obiettivo primario è la riqualificazione degli edifici già esistenti e non, come sostengono alcuni, un'ulteriore cementificazione del territorio, bensì un recupero edilizio finalizzato al miglioramento energetico degli edifici stessi con maggior attenzione alle problematiche ambientali.

In direzione degli obiettivi che Regione Lombardia si è prefissata, anche la VI Commissione, da me presieduta, punta ad incentivare tutte le azioni volte al risparmio energetico per interventi di recupero edilizio, contestualmente al contenimento rilevante dei costi.

Inoltre, al fine di reperire nuovi alloggi sociali, si consentiranno interventi di ampliamento e sostituzione di edifici esistenti e di variazione delle destinazioni d'uso. Le nuove volumetrie potranno essere spostate anche su altre aree già edificabili, mantenendo le stesse finalità. Per questo tipo di interventi gli oneri di urbanizzazione saranno dimezzati. Anche le aree dismesse potranno venire trasformate con una serie di facilitazioni ed incentivi. Per quanto riguarda i sottotetti, le ristrutturazioni possono essere previste purché non oltre il limite, posto dallo strumento urbanistico, di 1,50 metri di altezza massima degli edifici. Il progetto di legge prevede anche la possibilità di ampliamenti per i fabbricati a destinazione produttiva e ricettiva, mentre gli edifici alberghieri potranno essere ampliati entro un limite di 200 mq.

Sempre nell'ottica della salvaguardia ambientale, al fine di incentivare la rimozione e lo smaltimento dell'amianto presente nelle costruzioni edilizie, la presente prevede interventi volti alla riconversione delle coperture composte da lastre in cemento amianto con altre aventi caratteristiche materiche conformi alla qualità e alla tradizione dei luoghi.

Con il dovere collettivo di rimuovere, preventivamente, ogni possibile ostacolo alla esplicitazione dei diritti fondamentali delle persone affette da handicap fisici, la normativa, derogando la distanza tra le pareti finestrate, facilita la realizzazione di sistemi elevatori esterni ai fabbricati esistenti.

In data 6 Marzo 2012 il progetto di legge è stato approvato anche in Consiglio Regionale con la conseguente mia personale soddisfazione e di tutto il **Gruppo della Lega Nord**.

### 3. Consiglio Regionale: seduta del 27 Marzo 2012.

*Approvato all'unanimità il Progetto di legge n. 103 "Disciplina del settore dei trasporti" che riforma il sistema del trasporto pubblico regionale e locale.*

La presente legge disciplina il settore dei trasporti in Lombardia, al fine di sviluppare un sistema di trasporto integrato e rispondente alle esigenze di mobilità delle persone e di sostenibilità ambientale nonché di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e di perseguire la sostenibilità economica del sistema, con particolare riferimento al trasporto pubblico regionale e locale.

Una delle novità più rilevanti è l'istituzione delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, un nuovo strumento per la gestione associata delle funzioni relative al TPL (trasporto pubblico locale).

Le agenzie, enti pubblici non economici, consentiranno una programmazione più coerente ed efficace tra i servizi di area urbana, interurbana e regionale, superando le attuali difficoltà di coordinamento tra i diversi soggetti.

Istituiti, dunque, 5 bacini e 5 agenzie per il nuovo assetto del trasporto pubblico: Bergamo, Brescia; Mantova, Cremona; Varese, Como, Lecco, Sondrio; Milano con Monza ; Lodi, Pavia.

Ogni agenzia gestirà un bacino, per quanto riguarda il trasporto sia su gomma che su ferro e non comporterà costi di funzionamento aggiuntivi.

Le agenzie avranno il compito di gestire gli appalti, fino ad ora, frazionati in ben 22 diverse gare (per ogni città e provincia relative a bus urbani ed extraurbani).

Il **Gruppo Consiliare Lega Nord** ha sostenuto fortemente tale provvedimento in quanto, ha spiegato il relatore del provvedimento UGO PAROLO, il principale obiettivo della legge è evitare che ci siano, come succede oggi, soggetti concorrenti che offrono doppi servizi con conseguenti inefficienze e costi aggiuntivi.

La chiave sarà una gestione integrata e coordinata di tutti i servizi di trasporto pubblico locale.

La tempistica prevede la costituzione delle agenzie entro 6 mesi, i programmi di bacino entro 12 mesi e l'affidamento dei servizi di gara entro 18 mesi.

La legge ridefinisce anche le procedure di gara, introduce nuovi criteri per il conseguimento degli obiettivi e getta le basi per il sistema tariffario unico su scala regionale.

Sostengo che si avvertiva da tempo il bisogno di una riforma del settore e deduco che il testo ha opportunamente invertito una tendenza alla frammentazione, in quanto, finalmente, si inizia a ragionare in termini di sistema. Sistema che vuol promuovere l'uso dei mezzi di trasporto urbano, in prevenzione del traffico e del rispetto dell'ambiente dove tutti noi siamo coinvolti e dove il sottoscritto lo è in modo particolare in quanto Presidente della VI Commissione Ambiente e Protezione Civile.



Una legge importante per tutti i Lombardi che ha richiesto ampia partecipazione in tutte le sue fasi di elaborazione per ottenere il risultato dell'unanimità.

Sicuramente una buona legge, che durante la sua applicazione, nei prossimi mesi, non escluderà, la possibilità di trovare ampi spazi di perfezionamento al fine di offrire al cittadino le condizioni migliori nella qualità dei servizi a condizione economiche vantaggiose.

#### **4. Consiglio Regionale: seduta del 3-4 Aprile 2012.**

*Approvato anche il Pdl 146 “Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione”.*

*Una vera e propria maratona: 6 Titoli, 66 Articoli, tra pareri dei Gruppi Consiliari e Commissioni.*

Il presente progetto di legge, dopo un lungo lavoro che ha visto impegnate, trasversalmente, tutte le Commissioni Consiliari ed in particolare la IV ° Commissione e la VI ° da me presieduta, è stato approvato in Consiglio Regionale in data 4 Aprile 2012.

La legge si propone d'incentivare lo sviluppo economico e produttivo lombardo in un momento storico, caratterizzato da una crisi sia economica che produttiva, da tagli ai trasferimenti governativi e da crescenti limiti di spesa imposti dal patto di stabilità che per la nostra Regione si traduce nel meno 25% di capacità nell'ultimo triennio.

Pertanto era nostro dovere promuovere una politica economica capace di incentivare la ripresa delle attività d'impresa, liberando le risorse, le capacità d'intraprendere e d'innovare delle persone, dei corpi intermedi e delle imprese.

L'intero pacchetto non ha alcun impatto finanziario per Regione Lombardia come non ha oneri e tasse per cittadini ed imprese; interviene sui settori strategici per lo sviluppo rilanciando gli investimenti e l'occupazione; garantisce crescita sostenibile, favorisce l'innovazione e la digitalizzazione, promuove il capitale umano.

Prende in considerazione ben 66 articoli toccando tutti gli ambiti: la formazione, il mercato del lavoro e le politiche attive, il sistema educativo d'istruzione, la formazione professionale, il governo del territorio e le infrastrutture, l'edilizia, la cultura, il sottosuolo, l'agricoltura, le infrastrutture digitali, gli adempimenti amministrativi e l'efficienza della pubblica amministrazione e dei suoi servizi, infine, ma non per ordine d'importanza, l'ambiente e l'energia, tematiche sulle quali in VI Commissione si è lavorato e discusso a lungo.

Tra le novità principali si evidenziano l'introduzione di strumenti di contrattazione a livello regionale per favorire iniziative per l'occupazione e l'organizzazione del lavoro, la sperimentazione di concorsi nelle scuole statali per il reclutamento dei docenti, la valorizzazione del sottosuolo con la creazione del catasto del sottosuolo e delle reti tecnologiche, la diffusione della Banda ultra larga per velocizzare lo scambio dati e sviluppare l'informatizzazione degli uffici pubblici, la semplificazione della burocrazia, la possibilità di accesso ad appalti pubblici per le piccole imprese.

Per quanto concerne la materia ambientale, gli emendamenti ed il parere sono stati elaborati dalla VI Commissione, da me presieduta, che era in consultiva, e trasmessi alla IV Commissione che ne era la referente del provvedimento.

Entrando nello specifico, per quanto riguarda il lavoro svolto durante le sedute della mia Commissione, abbiamo evidenziato che il tema della crescita è certamente legato al contesto ambientale, anche considerate le potenzialità della **Green Economy**, in particolare in materia di energia rinnovabile.

La sostituzione progressiva dei combustibili fossili comporta la necessità di predisporre interventi nell'ambito dell'innovazione e dello sviluppo nella produzione di energia rinnovabile con una maggior diversificazione delle fonti energetiche.

Attraverso il provvedimento in discussione, si anticipano al 2015 gli obiettivi europei in materia di efficienza energetica per gli edifici di nuova costruzione, quelli previsti per il 2018 per le strutture pubbliche e per il 2020 in tutti gli altri casi. Come il recente "Piano Casa", la presente disposizione garantisce un forte impulso dell'edilizia sostenibile e stimola l'innovazione impiantistica.

La normativa introduce anche riforme nel settore della distribuzione elettrica regionale, recependo le legittime istanze degli enti locali e degli operatori del settore, attraverso una maggiore chiarezza nei processi autorizzativi e con vantaggi sia in termini temporali che procedurali e punta ad un uso più razionale del sottosuolo.

Il testo prevede inoltre misure specifiche per la semplificazione dell'azione amministrativa in materia di autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, di installazione di sistemi geotermici e di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, il tutto accompagnato da attività mirate di verifica e di controllo.

La semplificazione delle autorizzazioni garantirà benefici alle piccole e medie imprese agendo sugli iter autorizzativi, accorciando i tempi istruttori, senza alcuna alterazione rispetto alle vigenti di garanzie di tutela ambientale.

Vengono inoltre incentivate le bonifiche dei siti contaminati fornendo agli enti locali opportuni strumenti per intervenire sui siti inquinati, significative agevolazioni sui parametri urbanistici ai proprietari dei siti non responsabili della contaminazione.

In conclusione credo che, in tutti i suoi passaggi, la presente legge predisponga importanti misure a vantaggio delle imprese e degli enti locali, attraverso semplificazioni e razionalizzazioni, pur sempre garantendo la tutela dell'ambiente e del nostro territorio lombardo.

## 5. ZOGNO: Sopralluogo alla Variante - “ Pronta nel 2014”.

*Venerdì 23 marzo 2012 : il punto della situazione.*



La Variante all'abitato di Zogno alla S.P. ex S.S. n. 470 “della Valle Brembana” ha come obiettivo la riqualificazione del tratto di strada provinciale che attraversa l'abitato di Zogno, allontanando dal centro i veicoli che transitano per raggiungere gli altri paesi della Valle Brembana.

Si tratta di una strada di categoria C2 “strada extraurbana secondaria” che collega, all'interno del comune di Zogno, la località “Grotte delle Meraviglie” alla località “Madonna del Lavello” nella frazione di Ambria.

L'infrastruttura correrà lungo la sponda orografica destra del fiume Brembo, avrà una lunghezza di 4.342 metri, due corsie della larghezza di 4,00 metri ciascuna e sarà priva di intersezioni.

Dalla rotatoria, realizzata sulla strada provinciale in località “Grotte delle Meraviglie”, si diramerà la Variante con un tratto curvilineo in salita che attraverserà la “Galleria Inzogno”, lunga 654 metri, raggiungerà la Valle del Boer con un ponte di luce pari a 13 metri. Per consentire l’accesso agli appezzamenti di terreno circostanti verrà realizzato un sottopasso pedonale.

Il tratto all’aperto terminerà in località San Bernardino dove avrà inizio la galleria “Monte di Zogno”, lunga 2.211,00 metri con andamento in salita e pendenza del 3%. All’uscita della galleria inizierà il tratto in discesa e, dopo l’attraversamento con uno scatolare del torrente Acquada, verranno realizzati un ponte di luce pari a 14 metri ed un sottopasso pedonale.

Con la copertura di un tratto del canale ENEL e con il prolungamento di un tombotto esistente avrà termine il tratto all’aperto della lunghezza di 1060 metri.

La nuova variante si raccorderà alla Strada Provinciale esistente mediante una rotatoria in località “Madonna del Lavello”.

L’infrastruttura sarà completata da piazzole di sosta, barriere di sicurezza, segnaletica verticale e orizzontale. Le gallerie saranno dotate di impianto di illuminazione, di ventilazione, di armadi S.O.S., di impianto antincendio con vasche di accumulo esterne e di impianto di videosorveglianza.

Al fine di ridurre l’impatto ambientale dell’opera sono previste opere di consolidamento dei versanti mediante la realizzazione di alcune tipologie di intervento basate sulle metodologie e le tecniche proprie dell’ingegneria.

Il 23 Marzo, con l’Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, con l’Assessore al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti, ed il Consigliere Regionale Roberto Pedretti, Lega Nord, ho presenziato al sopralluogo del cantiere al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori avviati nel luglio scorso e ho avuto la conferma che procedono in linea con i tempi. Ho visto così concretizzato il mio interessamento e quello dell’Assessore Cattaneo, un iter progettuale che ha preso il via già nella precedente legislatura e che oggi è opera.

Nel 2014 consegneremo alla provincia di Bergamo, un’infrastruttura fondamentale per snellire il traffico della Val Brembana.

Il costo della variante è di 44,4 milioni di euro e la copertura finanziaria sarà dunque garantita per 8,018 milioni di euro, dalla Provincia di Bergamo (18%), per 8,382 milioni di euro con fondi della legge Valtellina (19%), i rimanenti 28 milioni di euro (pari al 63% del totale, di cui 9,937 già disponibili sul bilancio attuale e i rimanenti 18,063 milioni da garantirsi sul prossimo bilancio 2011-2013) da Regione Lombardia attraverso le risorse previste per gli investimenti nel settore stradale.

Noi gente di montagna, conosciamo bene le realtà in cui conviviamo ogni giorno, dagli spostamenti dei pendolari a quelli del turismo, entrambe buone ragioni per facilitare l’economia personale e del proprio paese, valorizzando le Valli sempre più soggette a penalizzazioni.

Motivi, questi, per espormi personalmente nell’incentivare ogni azione atta ad arricchire e soprattutto a conservare il nostro patrimonio ambientale.

## 6. “FONDO KYOTO”: sbloccati 60 milioni di euro sotto forma di finanziamento agevolato per la Regione Lombardia.

*“ Una boccata di ossigeno per chi intende presentare progetti di efficienza energetica e di promozione delle fonti rinnovabili”.*

Il Fondo Kyoto è stato istituito con la legge finanziaria 2007 e sovvenziona con un prestito a tasso agevolato gli interventi in accordo coi dettami del Protocollo di Kyoto, il trattato internazionale che fissa le linee guida per la riduzione delle emissioni responsabili del riscaldamento globale.

Il Fondo, nel caso specifico della Regione Lombardia, ha una dotazione complessiva di poco più di 60 milioni di euro per i prossimi 3 anni (2012-2014), divisi in tre tranche equivalenti annuali di circa 20 milioni di euro.

E' motivo d'orgoglio, in quanto, nella ripartizione a livello nazionale, la Lombardia è stata la regione che ha beneficiato del plafond più alto, con stanziamenti, almeno, doppi di quelli di qualsiasi regione del Nord e superiori a tutte le regioni.

Proprio verso questa direzione, stiamo provvedendo al nuovo Programma Energetico Ambientale Regionale che quest'anno ci vedrà fortemente impegnati nel confronto con le associazioni di categoria, con i soggetti interessati e nel recepire le nuove esigenze territoriali. Non può essere, infatti, sottovalutato l'impegno Lombardo a proseguire ad approfondire le politiche sul fronte dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica, su cui siamo all'avanguardia.

Il nostro scopo è anticipare gli obiettivi di risparmio energetico entro il 2015, oltre ad aspettarci un effetto moltiplicatore di questi finanziamenti che possono, quantomeno raddoppiare il volume degli investimenti in rinnovabili e promuovere l'occupazione.

Regione Lombardia dispone delle seguenti risorse:

- 3.000.000 euro per la misura micro-cogenerazione diffusa;
- 1.060.000 euro per la misura fonti rinnovabili;
- 16.850.000 euro per la misura usi finali.

Il Fondo si rivolge a **cittadini, condomini, imprese, persone giuridiche private** (comprese associazioni e fondazioni) ed **enti pubblici**.

I finanziamenti sono al **tasso agevolato dello 0,5% annuo** per una durata massima di 6 anni (15 anni solo per i soggetti pubblici) e sono rimborsabili in rate semestrali.

Le **misure regionali** sono:

- **micro-cogenerazione diffusa**, che comprende gli impianti di generazione combinata di energia elettrica e/o termica e/o meccanica fino a 50 kW elettrici;
- impianti di produzione di energia da **fonti rinnovabili**, quali il solare fotovoltaico fino a 40 kWp, l'idroelettrico fino a 200 kWe, l'eolico fino a 200 kWe, gli impianti termici a biomassa tra i 50 e i 450 kW termici, e gli impianti solari termici fino a 200 m<sup>2</sup>;
- risparmio energetico e aumento dell'efficienza negli **usi finali** dell'energia.

Gli interventi finanziabili a **livello nazionale** sono:

- sostituzione di motori elettrici industriali con motori ad alta efficienza;
- interventi sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agro-forestali (misura protossido di azoto);
- attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- progetti regionali di gestione forestale sostenibile volti ad identificare interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste.

**I beneficiari** si devono accreditare sul sito della Cassa Depositi e Prestiti: [www.cassaddpp.it/](http://www.cassaddpp.it/)

Questa operazione può essere effettuata a partire dal 2 marzo 2012, mentre le domande di ammissione possono essere presentate solo **dal giorno 16 marzo 2012 fino al 14 luglio 2012**.

**Le domande devono essere compilate esclusivamente online nell'apposita sezione del sito della Cassa Depositi e Prestiti/finanziamenti pubblici.**

Successivamente, per quanto riguarda il contratto di finanziamento, il beneficiario dovrà scegliere a quale banca rivolgersi tra quelli che hanno aderito all'apposita Convenzione sottoscritta dall'ABI (Associazione Banche Italiane) e CDP (Cassa Depositi e Prestiti).

L'elenco degli istituti bancari aderenti è disponibile sul sito della Cassa Depositi e Prestiti. Inoltre le banche aderenti potranno concedere un finanziamento per la parte del costo complessivo del progetto non coperto dal Fondo.

In ultimo, non posso altro che esprimere la mia personale soddisfazione in qualità di **Presidente della VI Commissione Ambiente e Protezione Civile** in quanto tale stanziamento è la chiave di lettura della futura politica energetica regionale e nazionale.



## 7. Regione Lombardia : Imprese del Terziario

*Nuove agevolazioni per la creazione di reti di impresa e l'innovazione.*

Ancora una volta, Regione Lombardia testimonia il suo sostegno all'economia e alle aziende lombarde mettendo a disposizione **11 MILIONI DI EURO** complessivi per finanziare le imprese dei settori del Commercio, Turismo e Servizi.

### **6.1 Bando per la costituzione di reti di impresa nel settore commercio, turismo e servizi.**

E' il primo bando, di complessivi 5 milioni di euro ( 3 milioni di euro da Regione Lombardia e 2 milioni di euro dal sistema camerale ), finalizzato al consolidamento e all'aggregazione tra imprese per presidiare il mercato nazionale ed estero e migliorare il rapporto qualità/prezzo/servizi da parte delle imprese stesse.

Promuoviamo nuovi modelli d'impresa perché aggregarsi facendo "rete" è davvero l'unica strada possibile per affrontare con successo le sfide del futuro, razionalizzando i costi e continuando ad essere competitivi sul mercato, nonostante la crisi. Contestualmente occorre innovare, che non significa solo produrre cose nuove, ma in questo caso, valorizzare i processi produttivi più moderni, efficienti e creativi.

Possono partecipare al bando le reti di imprese costituite da almeno tre soggetti che propongono progetti da realizzarsi tramite investimenti localizzati esclusivamente in Lombardia o all'estero e se all'interno di progetti di internazionalizzazione.

Possono partecipare all'aggregazione, senza beneficiare di contributo, altri soggetti che presentino le seguenti caratteristiche:

- MPMI con codici Ateco non rientranti nell'allegato 2 "Codici Ateco";
- Imprese di grandi dimensioni;
- Imprese con sede legale ed operativa al di fuori del territorio di Regione Lombardia;
- Altri soggetti, pubblici o privati  
(es. centri di ricerca, Fondazioni, Istituti Bancari, associazioni, Amministrazioni Comunali, etc).

Sono ammissibili esclusivamente:

- Aggregazioni formalmente costituite a far data dal 1° gennaio 2011;
- Aggregazioni da costituirsi entro 90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria definitiva;
- Aggregazione composta da 4 o più imprese, delle quali ,almeno 3 devono possedere i requisiti per beneficiare del contributo.

Ciascuna impresa può partecipare a più aggregazioni come " soggetto non beneficiario di contributo".

La stessa impresa potrà essere "soggetto beneficiario di contributo" esclusivamente in una sola aggregazione.

L'impresa capofila dell'aggregazione deve obbligatoriamente essere "soggetto ammissibile al contributo".

Ogni aggregazione può presentare una sola domanda di partecipazione al bando.

Il contributo finanziato raggiungerà il 50% della spesa ritenuta ammissibile, fino ad un valore massimo di euro 100.000,00; in quanto per ogni aggregazione la proposta di spesa minima per ogni progetto dovrà essere di euro 50.000,00.

Suddetto, contributo, prevede una quota a restituzione del 25% e una quota a fondo perduto del 75%.

Le domande possono essere presentate dal 15 maggio al 30 luglio 2012, solo online, sul sito <http://gefo.servizirl.it>

## **6.2 Bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo dell'innovazione delle imprese lombarde nel settore del terziario.**

Il secondo bando dedicato allo sviluppo dell'innovazione delle imprese lombarde è nato con l'obiettivo di sostenere i settori del commercio, del turismo e dei servizi, con la realizzazione di interventi d'innovazione e d'investimenti finalizzati al miglioramento infrastrutturale, gestionale ed organizzativo delle imprese stesse.

Con la richiesta di nuovi progetti di investimento che presentino migliorie e novità nei diversi settori, puntiamo ad un mondo del lavoro diverso in quanto la creatività nasce dalla voglia di cambiamento.

Considerando che nei momenti più duri, noi popolo lombardo, siamo più portati all'inventiva, alla scoperta e alle grandi strategie così da non viaggiare allo stesso passo della crisi, per non dar valore ai problemi più che alle soluzioni, rimaniamo con la convinzione che se le cose non cambiano bisogna cambiare il modo di fare le cose.

In veste, di **Presidente della VI Commissione Ambiente e Protezione Civile**, tengo a precisare che le finalità di questo bando non sono, esclusivamente, atte a migliorare il livello economico ma tengono presente, anche, gli interventi preposti a ridurre l'impatto ambientale puntando al risparmio nonché all'efficienza energetica.

Regione Lombardia tramite Finlombarda, mette a disposizione 6.000.000,00 di euro destinati a favore delle micro, piccole e medie imprese nella misura massima del 50% dei costi ritenuti ammissibili, di cui il 50% a fondo perduto ed il restante 50% a rimborso.

Gli importi ammissibili sono così individuati:

**Imprese del settore commercio e servizi:** da un minimo di 15.000,00 euro ad un massimo di 200.000,00 euro;



**Imprese del settore turismo:** da un minimo di 50.000,00 euro a d un massimo di 200.000,00 euro.

**Nel settore del Commercio** sono ammissibili al contributo regionale :

- Gli investimenti tecnologici a supporto dell'innovazione e per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Gli investimenti per la sostenibilità ambientale, anche con particolare riferimento alla mobilità e ai carburanti;
- L'innovazione infrastrutturale;
- Gli investimenti per l'accesso ai servizi di pagamento sicuro;
- Gli ammodernamenti dei punti vendita.
- 

**Nel settore del Turismo** sono ammissibili al contributo :

- Gli interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al risparmio energetico nonché all'efficienza energetica;
- Gli investimenti in nuove tecnologie: informatiche e di telecomunicazione per la gestione delle attività e dei servizi, anche di informazione e comunicazione;
- Gli interventi per prodotti e servizi finalizzati all'innovazione dell'offerta;
- Gli interventi per il miglioramento del sistema gestionale e/o organizzativo delle imprese nonché investimenti per la fidelizzazione della clientela;
- Gli interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'innalzamento della qualità.

**Nel settore dei Servizi** sono ammissibili al contributo :

- Gli investimenti materiali ed immateriali;
- Le acquisizioni di servizi e consulenze;
- Le spese per il progetto e la formazione del personale;
- Le spese per corsi esterni di formazione del personale.

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente on-line al seguente indirizzo telematico: <http://gefo.servizirl.it/>

Sarà possibile presentare la domanda di intervento finanziario **a partire dalle ore 14.00 del giorno 16 Aprile 2012 sino alle ore 12.30 del giorno 29 Giugno 2012.**

## **8. BANDO: Voucher per l'internazionalizzazione delle imprese lombarde.**

*Il bando mette a disposizione delle micro, piccole e medie imprese lombarde voucher a fondo perduto per l'acquisto di servizi di consulenza e per la partecipazione a missioni e a fiere internazionali all'estero.*

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema lombardo, intendono favorire i processi di internazionalizzazione delle micro e piccole e medie imprese lombarde stanziando complessivamente 5,44 milioni di euro per il sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione.

Gli interventi di sostegno prevedono **tre misure** per acquistare, presso soggetti terzi, servizi di supporto all'internazionalizzazione tramite voucher:

**Misura A** - servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione: finanzia, a fronte di una spesa minima da parte dell'impresa, l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione presso soggetti attuatori qualificati;

**Misura B** - partecipazione a missioni economiche all'estero in forma coordinata: finanzia, a fronte di una spesa minima da parte dell'impresa, i costi di partecipazione imprenditoriali all'estero. Ogni missione prevede la partecipazione diretta di almeno cinque imprese;

**Misura C** - partecipazione a fiere internazionali all'estero: finanzia, a fronte di una spesa minima da parte dell'impresa, i costi di partecipazione a fiere internazionali all'estero e può avvenire in forma aggregata o in forma individuale.

**I beneficiari** sono le imprese lombarde che rientrano nella definizione di micro, piccola e media impresa (PMI) secondo la normativa comunitaria in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o sede operativa attiva in una provincia lombarda ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente;
- essere attive e in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulle salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni;
- non trovarsi in difficoltà secondo la normativa vigente<sup>3</sup>;
- non aver ricevuto sulla stessa iniziativa altri contributi pubblici per le spese oggetto del finanziamento;
- non trovarsi in nessuna delle altre situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.

Le richieste per tutte le tipologie di voucher previste dal presente bando possono essere inviate, esclusivamente on line, nel periodo dal 1 marzo 2011 fino al 31 dicembre 2011 sul sito <https://gefo.servizirl.it/>.

## **9. Regione Lombardia: Protezione Civile**

### **8.1 Programma regionale di interventi per la prevenzione del rischio sismico.**

*202 i comuni interessati individuati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.*

In quanto, Presidente della Protezione Civile lombarda, vi informo che Regione Lombardia ha in corso di predisposizione il programma di interventi di prevenzione del rischio sismico, secondo i criteri e le condizioni stabilite dall'OPCM 3907/2010.

Tale programma è collocato nell'ambito di un piano nazionale di cui alla L. 77/2009 che istituisce un fondo pluriennale (2010-2016) per un importo complessivo di 965 milioni di euro.

I 202 comuni sono stati individuati tenendo conto della pericolosità sismica e del rischio sismico locale.

Le amministrazioni comunali interessate sono già state informate in merito al finanziamento, tramite posta elettronica.

### **8.2 Piani di Emergenza comunali : approvata la terza tranche di finanziamento.**

*20 marzo 2012 :Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il terzo ed ultimo decreto di assegnazione dei finanziamenti per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali.*

Nei prossimi giorni i Comuni interessati riceveranno una specifica comunicazione, ma la data di riferimento per le tempistiche previste dal bando, come per le due tranche precedenti, è quella di pubblicazione sul BURL.

Pertanto i beneficiari avranno 12 mesi di tempo a partire dal 20 marzo 2012 per presentare la documentazione prevista.

Per ogni,ulteriore, informazione consultare il sito [piani.emergenza@protezionecivile.regione.lombardia.i](mailto:piani.emergenza@protezionecivile.regione.lombardia.it)

### **8.3 Bando per la redazione dei piani di emergenza comunali.**

*Approvato un secondo finanziamento.*

In data 5 Dicembre 2011 è stata approvata una seconda tranches di finanziamenti per la redazione dei piani di emergenza comunali.

I fondi ammontano a 401.000 e coprono altre 35 domande.

Il provvedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il 7 Dicembre 2011; a partire da questa data scattano i 12 mesi previsti dal bando per la consegna degli elaborati.

### **8.4 Graduatoria di assegnazione dei contributi agli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali.**

*Provvedimento pubblicato sul Bollettino della Regione Lombardia il 25 Novembre 2011.*

E' stata approvata la graduatoria completa delle domande relative al bando per il finanziamento dei piani di emergenza comunali/intercomunali.

A partire dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia: 25 Novembre 2011 scattano i 12 mesi previsti dal bando per la consegna degli elaborati.

La graduatoria è divisa in due parti: l'elenco delle domande immediatamente finanziate e l'elenco delle domande annesse per il cui finanziamento dovranno essere reperiti ulteriori fondi, rispetto a quelli stanziati .

Gli enti beneficiari di contributo riceveranno comunque comunicazione specifica.

Per comunicazioni ed informazioni scrivere a [piani.emergenza@protezionecivile.regione.lobardia.it](mailto:piani.emergenza@protezionecivile.regione.lobardia.it)

## **8.5 Chiusura anticipata del bando per i contributi per i piani di emergenza comunali.**

*Come previsto dal suddetto atto la Regione opera la chiusura anticipata per esaurimento dei fondi a disposizione.*

La giunta regionale ha disposto di destinare contributi, per complessivi euro 1.000.000,00 a favore degli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali ed intercomunali nel rispetto delle modalità disposte dal D.D.U.O 7831 del 29 Agosto 2011.

La chiusura dello sportello è stata disposta in data 11 Ottobre 2011 alle ore 24,00.

## **8.6 Bando per l'acquisto di mezzi e di attrezzature di Protezione Civile-Erogazione contributi.**

*Il bando 2011 per le Organizzazioni di volontariato è in fase di erogazione dei contributi; sono pubblicati gli atti di assegnazione e la modulistica per rendicontare gli acquisti.*

Il Bando, per il quale le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile potevano presentare domanda di contributo dal 1 Agosto al 19 Settembre 2011 e dal 20 Settembre al 31 Ottobre 2011 l, **per l'acquisto di mezzi e attrezzature di Protezione Civile**, si è chiuso anticipatamente il 30 Settembre 2011 alle ore 24.00; per esaurimento delle risorse.

Finanziava le seguenti tipologie di acquisti:

- mezzi: potevano essere acquistati esclusivamente mezzi nuovi o a Km 0;
- attrezzature: potevano essere acquistate solo attrezzature nuove.

L'importo complessivo stanziato da Regione Lombardia è stato pari a euro 3.000.000,00 per un totale di 158 richieste ritenute formalmente ammissibili.

## 8.7 Sabato 24 Marzo: Inaugurazione e presettazione del nuovo mezzo della Protezione Civile a Torre De Roveri e Giornata “Fiumi sicuri” nella bergamasca.

L’iniziativa “Fiumi Sicuri”, sostenuta dalla Provincia di Bergamo, ha coinvolto tutto il territorio bergamasco, non mi è stato quindi possibile raggiungere tutte le postazioni e ho scelto, quest’anno, di presenziare in Val Cavallina.

Proprio nel 2012 ricorre l’anniversario del trentennale del Dipartimento e il ventennale del Servizio Nazionale di Protezione Civile: **impegno, professionalità e rapidità di intervento, anche in emergenza**, sono le tre caratteristiche che contraddistinguono questi uomini; la protezione e la tutela dei cittadini sono gli obiettivi della mia politica.

L’impegno sul territorio si traduce soprattutto nell’offrire strumenti e risorse agli enti locali e alle forze del volontariato per garantire interventi coordinati ed efficaci nelle fasi di prevenzione, assicurando professionalità e rapidità di intervento anche nei casi di emergenza.

Regione Lombardia ha sempre favorito la sinergia tra enti, forze dell’ordine e organizzazioni di volontariato, rafforzando il sistema di intervento e creando una rete articolata ed efficiente per la prevenzione e la gestione dei rischi nel territorio.

Per queste ragioni, il “modello lombardo” è guardato con grande attenzione dalle altre Regioni ed è particolarmente apprezzato a livello internazionale, come testimoniano le numerose missioni svolte all’estero dalla Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile.

La sorpresa, l’imponderabile, il non prevedibile, spesso prende il sopravvento, obbligando a decisioni immediate, piccole e grandi, che ciascuno compie confidando sempre nel proprio addestramento, nella propria professionalità, a volte nel proprio istinto.

Questi uomini e queste donne sono spesso nell’ombra mediatica, eppure sono in grado di realizzare un piccolo miracolo quotidiano con il loro intervento. A loro va tutta la mia ammirazione e la mia stima.

Doveroso da parte mia, porgere i miei più sinceri ringraziamenti al **Sindaco del Comune di Torre de Roveri** per l'invito a partecipare alla presentazione del nuovo mezzo della Protezione Civile.



Ringrazio i **Sindaci dei comuni di Trescore e di Entratico** per la loro ospitalità e per il piacevole momento conviviale condiviso con i Volontari dei Gruppi della Protezione Civile durante la mia visita sul territorio in occasione della giornata “Fiumi Sicuri”.

Esprimo infine la mia gratitudine **all'Assessore Provinciale alla Protezione Civile Fausto Carrara** che, anche in questa occasione, ha dimostrato il suo profuso sostegno e impegno.

In ogni occasione, da quella di più imminente emergenza a quella di intervento ordinario, i volontari dimostrano sempre la loro efficienza, la loro preparazione e l'importanza del loro contributo anche in materia di tutela ambientale.





*A tutte le famiglie,  
a tutti gli amici e conoscenti,  
agli Amministratori,  
a tutti i militanti e sostenitori  
della Lega Nord  
porgo  
sentiti auguri  
di  
**Buona Pasqua***

***Giosuè Frosio***

*“La mia voce si alza volutamente senza diplomazia,  
perché noi padani rifiutiamo di essere coinvolti nell’astuzia  
della palude romana  
che non si accorge che così tutto muore.  
Noi vogliamo il cambiamento”*

***Umberto Bossi***